



Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010”

Verona, Martedì 7 Aprile 2009

Monica Turrini, Direttore di Ricerca – SCIENTER

Il Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente incentrato su due obiettivi:

- la promozione della cittadinanza attiva, per aiutare le persone ad acquisire le conoscenze, le competenze e le capacità richieste per partecipare pienamente ad una società maggiormente integrata e complessa caratterizzata da notevoli cambiamenti economici, tecnologici e sociali;
- l'incremento dell'occupabilità, soprattutto mediante l'acquisizione, il miglioramento e l'aggiornamento delle competenze necessarie all'inserimento professionale nella società dell'informazione.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010” Verona, 7 Aprile 2009

6 Messaggi chiave del Memorandum Lifelong Learning (2000)

- 1) garantire un accesso universale e permanente all'istruzione e formazione per consentire l'acquisizione o l'aggiornamento per tutti delle competenze di base necessario per partecipare attivamente alla società della conoscenza;
- 2) accrescere gli investimenti nelle risorse umane e sviluppare misure di incentivo su scala individuale;
- 3) sviluppare l'innovazione nelle tecniche di insegnamento e di apprendimento per favorire il passaggio verso sistemi di formazione basati sulle esigenze dell'utenza, sfruttando anche le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- 4) migliorare le modalità di valutazione dei risultati d'apprendimento delle azioni formative, soprattutto per quanto riguarda l'apprendimento non formale e quello informale;
- 5) ripensare l'orientamento per garantire a tutti, non soltanto alle fasce deboli, con servizi a livello locale, un accesso più semplice ad un orientamento di qualità sulle opportunità di istruzione e formazione permanente durante tutto l'arco della vita;
- 6) agevolare e stimolare il decentramento dell'offerta di formazione permanente per offrire opportunità di formazione sempre più accessibili per l'utente dal punto di vista geografico, mediante il supporto di infrastrutture basate sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che facilitino modalità di apprendimento a distanza.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010” Verona, 7 Aprile 2009

Dal Memorandum LLL al Comunicato di Bordeaux per un sistema di istruzione e formazione professionale

Risoluzione "Promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale". Le priorità considerate erano:

- Dimensione europea, rafforzando la formazione professionale allo scopo di migliorare e intensificare la cooperazione e la mobilità;
- Trasparenza, informazione e orientamento da razionalizzare tramite strumenti e reti di informazione;
- Riconoscimento delle competenze e delle qualifiche per sostenere e promuovere le competenze e renderle trasferibili;
- Garanzia della qualità per promuovere la cooperazione e lo scambio di modelli e metodi.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010” Verona, 7 Aprile 2009

“Vogliamo che l'istruzione e la formazione professionale in Europa siano un punto di riferimento a livello mondiale. La qualità del settore VET (vocational education and training) è di importanza cruciale per la sostenibilità a lungo termine della nostra economia e della nostra società. L'adozione del Comunicato di Bordeaux ci avvicina alla costituzione di uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione professionale che faciliterà la mobilità degli apprendisti e migliorerà i risultati, la qualità e la forza di attrazione del VET in Europa”.

(Ján Figel, commissario europeo responsabile dell'istruzione, della formazione, della cultura e della gioventù ha salutato l'adozione del comunicato il 26 novembre 2008)

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010” Verona, 7 Aprile 2009

L'IFP dopo il 2010 (1/2)

- Risultati dell'apprendimento basati su Programmi e Insegnamento e migliori metodi di Valutazione e certificazione delle Competenze;
- Quadro comune europeo di qualifiche e definizione di strumenti europei;
- Perfezionare i Processi di Copenaghen Bologna per diffusione e riconoscimento apprendimento non formale e informale;
- Migliorare l'attrattività dell'IFP e migliorarne la qualità , trovando un equilibrio tra competitività e inclusione sociale;
- Investire sulla formazione di Insegnanti e Formatori;
- Riflettere sui processi di apprendimento nei diversi contesti, a partire dai contesti di lavoro;

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010” Verona, 7 Aprile 2009

L'IFP dopo il 2010 (2/2)

- Promuovere sistemi e modelli di apprendimento intergenerazionale;
- Promuovere la cooperazione transfrontaliera in ambito IFP e la mobilità professionale investendo nella formazione delle lingue e nel riconoscimento dell'esperienza professionale maturata all'estero;
- Migliorare la Governance a tutti i livelli, con particolare attenzione ai principi di autonomia, responsabilità e partenariati per l'apprendimento, garantendo una equa integrazione dei diversi livelli di finanziamento;
- Prefigurare le competenze future e incoraggiare la capacità di risposta dell'IFP alle esigenze dell'economia basata sulle conoscenze e ai cambiamenti demografici.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010*

Verona, 7 Aprile 2009

Dai documenti di politica comunitaria ai sistemi di istruzione e formazione professionale

Fattori che scoraggiano le persone nei processi di apprendimento e che possiamo così sintetizzare:

- Metodi formativi che richiamano alla mente precedenti situazioni ed esperienze di apprendimento di scarso successo
- Limitazioni di accesso in termini di luogo e di tempo, oltre che di contenuti
- Assenza di riconoscimento delle prospettive culturali e dell'esperienza di vita (contestualizzazione dell'apprendimento)
- Mancanza di riconoscimento delle conoscenze e delle competenze acquisite nel contesto non solo professionale, ma anche personale

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010*

Verona, 7 Aprile 2009

Tradurre l'identificazione dei fattori che inibiscono in principi di progettazione

1. Offrire e supportare esperienze di apprendimento nelle quali gli adulti in formazione sono stimolati a giocare un ruolo attivo, a verificare costantemente la rilevanza e la pertinenza di ciò che apprendono e ad auto valutarsi;
2. Fornire opportunità di apprendimento in una molteplicità di ambienti, con poche o nulle limitazioni di tempo, e a costi abbordabili (non solo in termini di prezzo, ma anche di costi di tempo e di trasporto per accedere al luogo della formazione);
3. Adottare metodi di progettazione formativa che rispettino la specificità culturale e le esperienze di vita, in modo da permettere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e in modo da poter permettere loro di portare un valore aggiunto ai gruppi;
4. Fornire e supportare percorsi di formazione non rigidi, predeterminati e uguali per tutti, bensì costruiti su bisogni e necessità specifiche.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010*

Verona, 7 Aprile 2009

Criteri OSMOSYS (1/10)

1. ALC CENTRATO SUL "SUPPORTO AI DISCENTI" ANZICHÈ SULL'INSEGNAMENTO

Il criterio è riferito al grado di implementazione del paradigma "Learner Centred" nel Centro di apprendimento, intendendo con questo la capacità del Centro stesso di offrire percorsi d'apprendimento personalizzati e servizi di supporto all'apprendimento adeguati alle specifiche esigenze del singolo. L'obiettivo è il risultato di tale approccio è di contribuire a sviluppare negli adulti un atteggiamento attivo e responsabile nei confronti dell'apprendimento.

Si distinguono tre livelli di implementazione di tale criterio:

- 1) scarsa o nulla personalizzazione dei percorsi d'apprendimento e dei relativi servizi di supporto;
- 2) discreto livello di personalizzazione dei percorsi d'apprendimento e/o dei relativi servizi di supporto, ma limitato livello di autonomia dei discenti nella gestione del processo di apprendimento;
- 3) elevato livello di personalizzazione dei percorsi d'apprendimento e dei relativi servizi di supporto ed elevato livello di autonomia dei discenti nella gestione del processo di apprendimento.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010*

Verona, 7 Aprile 2009

Criteri OSMOSYS (2/10)

2. ALC COME LUOGO D'INCONTRO

Il criterio fa riferimento alla capacità del Centro di Apprendimento per Adulti, ALC, di proporsi come luogo di incontro per i discenti anche al di là dei momenti di apprendimento formalmente previsti dal loro percorso. La capacità di essere "luogo d'incontro" può esplicarsi tanto sul piano concreto quanto su quello virtuale. Il proporsi come "luogo d'incontro" anche nei momenti non strettamente formali ha come conseguenza la moltiplicazione delle occasioni di apprendimento informale, di condivisione delle conoscenze, di identificazione dei bisogni formativi e di pianificazione di nuove attività di apprendimento.

Si distinguono tre livelli di implementazione:

- 1) scarsa o nulla capacità dell'ALC di funzionare come "luogo d'incontro";
- 2) l'ALC ha creato le condizioni per funzionare come "luogo d'incontro" ma questa funzione è scarsamente utilizzata dai discenti;
- 3) l'ALC centro ha creato le condizioni per funzionare come "luogo d'incontro" e tale opportunità è pienamente utilizzata dai discenti che frequentano il centro.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010*

Verona, 7 Aprile 2009

Criteri OSMOSYS (3/10)

3. ALC APERTO ALL'USO DELLE ICT E DELL'EPortfolio

Il criterio si riferisce al grado di apertura dell'ALC all'uso delle ICT e al relativo concreto utilizzo nella gestione e documentazione del processo di apprendimento e dei suoi risultati. Tale criterio riflette inoltre il grado di consapevolezza del Centro rispetto alle implicazioni strategiche dell'utilizzo delle ICT e dell'ePortfolio nello sviluppo del centro.

Si individuano i seguenti livelli di implementazione:

- 1) scarsa o nulla esperienza dell'ALC nell'uso delle ICT nel processo di insegnamento, apprendimento e valutazione; nessun interesse o impegno a compiere progressi in quest'area;
- 2) scarsa esperienza nell'uso delle ICT ma elevato livello di interesse a compiere progressi in quest'area;
- 3) esperienza limitata in fatto di ICT ma elevato livello di impegno in quest'area dimostrato dall'esistenza di documenti strategici, allocazione di budget, piani di investimento, partecipazione a progetti pilota, ecc.
- 4) notevole esperienza ed elevato livello di consapevolezza e di impegno;
- 5) l'ALC leader in materia di ICT a livello nazionale o regionale, riconosciuto come tale dagli stakeholders e dai competitors.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010*

Verona, 7 Aprile 2009

Criteri OSMOSYS (4/10)

4. ALC COME BROKER (offerta di altri corsi oltre ai propri)

Il criterio fa riferimento alla capacità e alla volontà dell'ALC di proporre ai suoi utenti non solo i percorsi formativi che sono organizzati e offerti dal centro stesso, ma anche occasioni e percorsi offerti da altri enti.

Si individuano i seguenti livelli di implementazione:

- 1) l'ALC propone agli utenti soltanto attività formative che organizza in proprio;
- 2) l'ALC propone prevalentemente i propri corsi/programmi, ma ha degli accordi con altri enti di formazione / altri enti culturali che vengono proposti agli utenti nel caso in cui si adattino meglio alle loro esigenze;
- 3) l'ALC fa parte di una rete di centri che fanno uso di un comune catalogo/database di risorse/programmi formativi che vengono proposti agli utenti senza accordare una specifica preferenza per i propri programmi;
- 4) l'ALC opera come "broker" fornendo orientamento e supporto agli utenti rispetto alle varie offerte formative disponibili, senza proporre un proprio catalogo di attività formative.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010"

Verona, 7 Aprile 2009

Criteri OSMOSYS (5/10)

5. OFFERTA ORIENTATA ALLA DOMANDA DEGLI ADULTI

Il criterio si riferisce alla capacità dell'ALC di identificare i bisogni di apprendimento degli individui e delle organizzazioni e di proporre un'offerta effettivamente rispondente a tali bisogni, anziché riprodurre all'infinito programmi formativi definiti a priori.

Rispetto a tale criterio, strettamente correlato al grado di flessibilità dell'ALC, i livelli di implementazione possono essere così sintetizzati:

- 1) nonostante si dichiari attento ai bisogni dei suoi utenti, l'ALC riproduce gli stessi programmi formativi da molti anni, senza d'altra parte condurre alcuna attività di analisi dei suddetti bisogni;
- 2) pur avendo condotto periodiche analisi dei bisogni formativi, l'ALC ha introdotto esigue modifiche nella sua offerta formativa;
- 3) l'ALC svolge sistematicamente l'analisi dei bisogni formativi dei suoi utenti e ne integra i risultati nella progettazione, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010"

Verona, 7 Aprile 2009

Criteri OSMOSYS (6/10)

6. OPPORTUNITÀ' DI APPRENDIMENTO LEGATE SIA ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE CHE ALL'INTERESSE PERSONALE

Il criterio non ha un valore assoluto ma è strettamente correlato agli obiettivi del progetto Osmosys: si riferisce infatti alla capacità e volontà dell'ALC di offrire attività di apprendimento sia professionale che legata al tempo libero, offrendo così ai cittadini la possibilità di soddisfare in generale i loro bisogni formativi e le loro aspirazioni.

Questo criterio è legato al criterio n. 4 (Broker).

I livelli di implementazione individuati sono:

- 1a) l'ALC offre soltanto attività di apprendimento di tipo professionalizzante;
- 1b) offre soltanto attività di apprendimento legata al tempo libero;
- 2) nonostante una spiccata propensione per una delle due aree, l'ALC può vantare alcune esperienze di integrazione dei due aspetti dell'offerta di apprendimento offerti a singoli o a gruppi;
- 3) l'ALC ha adottato pienamente il principio di rispondere a tutte le esigenze di apprendimento espresse dai cittadini, siano esse di tipo professionale o personali, e può dimostrare di avere applicato questo principio nella sua pratica attuale.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010"

Verona, 7 Aprile 2009

Criteri OSMOSYS (7/10)

7. INTEGRAZIONE DELL'APPRENDIMENTO FORMALE, NON-FORMALE E INFORMALE

Il criterio è di particolare importanza poiché strettamente correlato ad una priorità politica relativa al Lifelong Learning: si tratta dell'integrazione di diverse forme di apprendimento, indipendentemente dal grado di formalizzazione dello stesso e dall'esistenza o meno di una certificazione ufficiale dei risultati del processo. Si tratta altresì di un principio fondante del movimento dell'«Portfolio» e della possibilità di concepire gli individui quali «Lifelong Learners».

Pur ribadendo l'importanza di questo criterio, occorre essere particolarmente flessibili nel valutarne la sua applicazione allo stato attuale, basando tale valutazione non soltanto su ciò che l'ALC ha concretamente realizzato, ma anche sugli obiettivi e le priorità che il centro ha identificato per il suo sviluppo futuro.

Si suggeriscono i seguenti macro-livelli di implementazione:

- 1) l'ALC è attivo soltanto in una delle tre aree, ma ha espresso la chiara volontà di ampliare la sua attività ad altre una-due aree;
- 2) l'ALC è già attivo in due delle tre aree ed ha espresso la chiara volontà di ampliare la sua attività alla terza area per rispondere alle esigenze dei suoi utenti;
- 3) l'ALC è già attivo nelle tre aree e ha implementato una serie di meccanismi e servizi aventi lo scopo di promuovere attivamente l'integrazione degli ambiti formale, non-formale e informale nell'esperienza dei suoi utenti.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010"

Verona, 7 Aprile 2009

Criteri OSMOSYS (8/10)

8. ORIENTAMENTO AL PARTENARIATO E ALLA CREAZIONE DI NETWORK

Il criterio si riferisce alla volontà, capacità ed esperienza del centro di lavorare in collaborazione con altri enti educativi e formativi al fine di migliorare la qualità e la varietà delle opportunità di apprendimento offerta ai propri utenti. Questo criterio è legato ai criteri 4 (Broker) e 7 (Integrazione).

Si suggeriscono i seguenti livelli di implementazione:

- 1) l'ALC è sostanzialmente un'organizzazione autonoma e indipendente, le collaborazioni sono occasionali focalizzate su specifici progetti;
- 2) l'ALC fa parte di una o più reti, ma non realizza le sue attività basandosi sistematicamente su collaborazioni con altre organizzazioni;
- 3) l'ALC è un membro attivo di una o più reti e sviluppa le sue attività e i relativi servizi basandosi sistematicamente su collaborazioni con altre organizzazioni.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010"

Verona, 7 Aprile 2009

Criteri OSMOSYS (9/10)

9. OFFERTA DI APPRENDIMENTO RIVOLTA PREVALENTEMENTE A DIPENDENTI DI PMI/PMO

Si tratta di un criterio strettamente correlato al target del progetto OSMOSYS e riflette la capacità dell'ALC di orientare con la propria offerta i dipendenti di PMI/PMO (piccole e medie imprese e piccole e medie organizzazioni).

Si identificano i seguenti livelli di implementazione:

- 1) l'offerta di apprendimento e i servizi dell'ALC non sono rivolti specificamente ai dipendenti delle PMI/PMO e tra i suoi utenti questi rappresentano meno del 30%;
- 2) anche se programmi e servizi dell'ALC non sono rivolti specificamente ai dipendenti delle PMI/PMO, questo gruppo rappresenta più del 30% dell'utenza del centro;
- 3) l'offerta di apprendimento e i servizi dell'ALC sono rivolti prioritariamente ai dipendenti delle PMI/PMO, e la sua utenza è costituita prevalentemente da dipendenti delle PMI/PMO.

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010"

Verona, 7 Aprile 2009

Criteria OS MOSYS (10/10)

10. ATTORE CHIAVE NEI PROCESSI DI IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE NAZIONALI E LOCALI

Il criterio si riferisce alla volontà, capacità ed esperienza dell'ALC nell'interpretare e implementare le politiche locali, regionali o nazionali nel campo del Lifelong Learning, dello sviluppo regionale, dell'impiego, ecc. Tale principio può essere associato alla natura istituzionale dell'ALC e/o alle esperienze e ai risultati concreti di un centro di natura non istituzionale.

Si suggeriscono i seguenti livelli di implementazione:

- 1) l'ALC è di natura non istituzionale e non ha nessuna esperienza significativa in materia di implementazione di politiche innovative nell'ambito dell'educazione e formazione;
- 2a) l'ALC è di natura istituzionale, ma non ha nessuna esperienza significativa in materia di implementazione di politiche innovative educative e formative;
- 2b) l'ALC è di natura non istituzionale, ma ha un'esperienza significativa in materia di implementazione di politiche educative e formative innovative;
- 3) l'ALC è di natura istituzionale ed ha un'esperienza significativa in materia di implementazione di politiche innovative nell'ambito dell'educazione, come dimostrano una serie di elementi documentabili (per esempio l'essere stato un centro pilota in programmi innovativi nel settore dell'educazione e della formazione).

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010”

Verona, 7 Aprile 2009

Grazie per l'attenzione

Monica Turrini
Direttore di ricerca

mturrini@scienter.org



SCIENTER

Raising awareness of lifelong learning strategies –Education & Training 2010”

Verona, 7 Aprile 2009